

TEXTILE TRENDS

DI ELISABETTA FABBRI

L'AUTUNNO-INVERNO 2019/2020 SARÀ TUTTO UNA PERFORMANCE

La scorsa edizione di Milano Unica - ma non solo - ha ribadito che, ormai, la moda non può più fare a meno di materie prime dalle alte prestazioni. Non a caso la ricerca tessile si sta incentrando sull'esaltazione dell'elasticità delle fibre naturali e su proposte antibatteriche, antimacchia, resistenti all'acqua ma allo stesso tempo traspiranti e di facile manutenzione. La performance riguarda, oltre alle fibre nobili, anche modi innovativi di impiegare la piuma e proposte "down-free" per l'outerwear, dal Pet riciclato alla flanella ovattata. Dal formalwear allo sportswear, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta.

Il casualwear di tendenza negli anni Venti: pantaloni alla zuava e calze al ginocchio (da "Il Campionario Illustrato 1880-1930", edito da Tollegno 1900)



DRAGO →

Una speciale flanella ovattata per l'outerwear alternativo al piumino. È Rugby Flanel: senza PFC, antibatterica, resistente all'acqua, elastica e anti piega



BOTTO GIUSEPPE →

Per un abbigliamento sportivo all'insegna del comfort, una lana "mulesing free" molto fine (16,5 micron) per jersey e maglieria, lavabile in lavatrice



↑ **TOLLEGNO 1900**

Rainmaker - il tecnico in chiave laniera della storica azienda biellese - si ripropone in forma di tessuti accoppiati con membrane di poliuretano e trattamenti water repellent



← **VITALE BARBERIS CANONICO**

Lanciata in gennaio, la linea Supersonic si amplia con nuovi toni e motivi. Le lane resilienti permettono ingualcibilità massima e i fili ad alta torsione un'elevata traspirabilità



TEXTILE TRENDS



← THERMORE

Per una moda sostenibile e cruelty-free Thermore propone Ecodown Fibers: un fiocco alternativo alla piuma, realizzato riciclando il Pet delle bottiglie

CARVICO →

Per il beachwear, gli sport acquatici, il fitness, l'athleisure ma anche l'abbigliamento c'è Revolutionary: un tecno-tessuto sottile e leggero che protegge dai raggi UV, resiste al pilling, al cloro, alla sabbia e all'usura, è traspirante e ad asciugatura rapida. Nella gamma Eco usa il filo Econyl, ottenuto riciclando le reti da pesca



← REGGIANI

Il suo core business sono i tessuti elastici e la performance è il suo credo da 45 anni. Tra le proposte clou dell'autunno-inverno 2019/2020 le flanelle antimacchia e wather repellent

THINDOWN →

Flex è la nuova versione di Thindown, il tessuto di piuma made in Italy brevettato da Nipi. Con un'elasticità fra il 3% e il 5% si candida per l'activewear e lo sportswear



IN BREVE

HYOSUNG PENSA ALLA SOSTENIBILITÀ E AL DENIM PERFORMANTE



Uno spandex che fa risparmiare energia, perché si lavora a temperature moderate: è creora eco-soft, lanciato da Hyosung allo scorso Munich Fabric Start. La fibra, che si allunga in quattro direzioni, con un minore ritiro e un migliore recupero della forma, permette di realizzare un denim "intelligente" come creora Fit, per vestibilità super-aderenti e massimo comfort.

CLERICI TESSUTO E LARUSMIANI UNISCONO LE FORZE PER POTENZIARSI

I dettagli dell'accordo non sono ancora noti, ma si sa che Clerici Tessuto e Larusmiani sono diventati partner con l'obiettivo di «potenziare i rispettivi business nazionali e internazionali». Uno dei frutti dell'intesa è lo sviluppo, entro il 2019, dei tessuti Larusmiani per lo sportswear di alta gamma in mischia con la seta (specialità di Clerici Tessuto).

LA TESSITURA REGGIANI CONCORRE A CANNES PER I CORPORATE FILM



Reggiani partecipa ai prossimi Cannes Corporate Media & TV Awards con il video *Un filo tra terra, cielo e acqua*. Il cortometraggio - girato da Federico Garibaldi e sotto l'art direction di Roberto Pelizzoni - è un racconto per immagini della manifattura tessile vicentina e del suo stretto legame con il territorio.

BRUGNOLI OTTIENE IL BREVETTO PER LA TECNOLOGIA GREEN BR4

Lanciata nel 2015, la tecnologia Br4 della Giovanni Brugnoli di Busto Arsizio (Va) ha ottenuto il brevetto a livello europeo per il processo produttivo eco-sostenibile e i prodotti a marchio Br4. Su 1.000 metri di tessuto, il minor impatto ambientale si traduce in -98 Kw/h di energia e in -19 Kg di CO₂ emessa. Sono 2.500 i litri di acqua risparmiata.